

**OGGETTO: CIMITERO MONUMENTALE DI MIRANDOLA. RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO: DANNI SISMA MAGGIO 2012. 2° e 3° STRALCIO FUNZIONALE. (CUP I181B17000210002 - CIG 95637418BC).**

**ATTI PROPEDEUTICI ALLA NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE -  
DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE E DI INCOMPATIBILITA'.**

Il sottoscritto **CARLO CALEFFI** nato a **MIRANDOLA (MO)** il **03/10/1968**, residente a **MIRANDOLA (MO)** in via **PIEMONTE n° 55**, C.F.: **CLFCRL 68R03F240Z**

**ACCETTA**

la proposta di nomina in qualità di membro della commissione giudicatrice dell'appalto in oggetto e tal fine, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art.76 stesso decreto, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di non aver svolto e di non svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta (art.77, comma 4, D.Lgs. 50/2016);
- di non aver ricoperto, nel biennio precedente, cariche di pubblico amministratore del Comune di Mirandola (art.77, comma 5, D.Lgs. 50/2016);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016, art.35 bis, comma 1, lett.c), D.Lgs. 165/2001);
- di non trovarsi in rapporto di matrimonio, di convivenza o di grave inimicizia, ovvero in vincolo di parentela o affinità sino al quarto grado compreso, o comunque, uno dei casi previsti e disciplinati dall'art.51 del codice di procedura civile<sup>1</sup> con altro componente di commissione o con alcuno degli operatori economici ammessi alla procedura (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016);

---

<sup>1</sup> Art.51 cpc:

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse prevista dall'art.42, comma 2, del D.Lgs.50/2016<sup>2</sup> e dall'art.7 del DPR 62/2013<sup>3</sup> (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016);
- che, in qualità di membro di commissioni giudicatrici, non ha concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016);
- di aver preso piena cognizione delle disposizioni contenute nel DPR 16 aprile 2013, n. 62 (regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e del Codice di comportamento della Provincia di Modena;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

## ALLEGA

il proprio curriculum, ai fini della pubblicazione prevista dall'art.29, c.1, del D.Lgs. 50/2016.

Data

**23/02/2023**

Firma

Arch. Carlo Caleffi

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.lgs. 82/2005)

Allegato documento di identità

<sup>2</sup> Art.42, comma 2, del D.Lgs.50/2016

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'[articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62](#).

<sup>3</sup> Art.7 del DPR 62/2013 *Obbligo di astensione*

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistanogravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.